



Data di pubblicazione: 16/06/2021

Nome allegato: *Capitolato Speciale impianto ascensore anno 2021-signed.pdf*

CIG: *nessun CIG*

Nome procedura: *Caltagirone Convitto "Luigi Sturzo" Via delle Industrie n. 9- Servizio di Manutenzione Impianti elevatori*

INPS

Istituto Nazionale Previdenza Sociale

Direzione Regionale Sicilia
Coordinamento Tecnico Regionale
Geom. Giuseppe Pulvirenti**OGGETTO: Immobile in Caltagirone Convitto “Luigi Sturzo Via delle Industrie n. 9
Manutenzione Impianti elevatori****CAPITOLATO TECNICO****SERVIZIO DI MANUTENZIONE IMPIANTI ELEVATORI****PREMESSA**

Il presente capitolato definisce i requisiti per lo svolgimento del servizio di manutenzione ordinaria di vari impianti elevatori del Convitto Luigi Sturzo di Caltagirone e le modalità con le quali tale servizio dovrà essere eseguito dall'Impresa aggiudicataria, di seguito denominata "Appaltatore". Tutti i punti del presente capitolato saranno recepiti integralmente nel contratto sottoscritto con la Ditta affidataria del Servizio.

ART. 1 – NORME DI APPALTO

I rapporti contrattuali derivanti dall'aggiudicazione della gara sono regolati: – dagli art. 36 e art. 95 del D.Lgs.50/2016 – dalle norme comunitarie e nazionali vigenti in materia di appalti di servizi, in particolare dal D.Lgs. 50/2016 e successive modificazioni; – dal Regolamento di Amministrazione a Contabilità dell'INPS; – dai R.D. 2440/1923 e 827/1924 in quanto applicabili; – dalla normativa di settore e, in particolare, dal D.P.R. 1497 del 29/05/63 dal DM 587/87 dal DPR 162/99 dalle norme Uni 10411, Uni En 81/1 – 81/2, dalle norme tecniche specifiche CEI e UNI, Legge n. 46/1990, DM 1635 /1979, DPR 268/1994, D.P.R. 459/1996, Legge 186/1998, D.P.R 547/1955, D.lgs 81/08, e dalla Direttiva 95/16/CE – dalle condizioni generali e particolari del servizio riportate nel presente capitolato speciale d'oneri e nelle prescrizioni delle leggi e dei regolamenti generali in materia, attualmente in vigore nella UE ed in Italia o che vengano emanati in corso d'opera anche per quanto riguarda eventuali aspetti e particolari non trattati nel presente Capitolato e da tutte le leggi e norme vigenti in materia anche se non espressamente elencate.

ART. 2 – OGGETTO

Il servizio ha per oggetto lo svolgimento della manutenzione ordinaria completa degli impianti installati presso il Convitto Luigi Sturzo e precisamente:

- a) n.1 impianto elevatore (matr. 10166120);
- b) n.2 montacarichi (matr. 10166122 e 10166124);
- c) n.1 servo scala (matr. 11501228).

L'Appaltatore si impegna a effettuare il servizio sopra indicato con propria organizzazione di mezzi e personale e con gestione a proprio rischio secondo i termini e le condizioni previste dal presente Capitolato Speciale d'Oneri.

ART. 3 - DURATA DEL SERVIZIO

La durata dell'appalto è di mesi 12 (dodici) con possibilità della stazione appaltante di affidare per un successivo altro anno il servizio in oggetto ai sensi dell'art. 63, comma 5 del d.lgs 50/2016, a condizione che l'impresa mantenga lo stesso ribasso contrattuale offerto in sede di gara. Qualora l'istituto non si avvalga della possibilità del rinnovo del servizio, lo stesso alla scadenza naturale, si intenderà cessato senza bisogno di alcuna disdetta di una delle parti.



Istituto Nazionale Previdenza Sociale

Direzione Regionale Sicilia
Coordinamento Tecnico Regionale
Geom. Giuseppe Pulvirenti

ART. 4 – VALORE DELL'APPALTO

Determinazione del valore dell'appalto

L'importo posto a base di gara è stato individuato sulla base dell'ultimo corrispettivo pagato al lordo del ribasso d'asta. L'IVA verrà corrisposta ove dovuta in base alla normativa vigente relativa alle tipologie di servizi oggetto della prestazione di cui al presente capitolato.

E' onere dell'Appaltatore elaborare, relativamente ai costi della sicurezza afferenti l'esercizio della propria attività, il Documento di Valutazione dei Rischi, e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici connessi alle proprie attività. Il valore dei costi della sicurezza non dovrà essere inferiore all'1% del valore complessivo dell'appalto, come risultante dal ribasso offerto.

L'importo complessivo, per attività a canone e presidio, ammonta a euro **4.698,90 (euro quattromilaseicentonovantotto/90) oltre € 300,00 (euro trecento) per oneri di sicurezza e di interferenza ed oltre € 499,89 (euro quattrocentonovantanove/89) per IVA.**

Per le eventuali attività in extra canone, che l'Istituto voglia far fare all'impresa aggiudicataria, per interventi imprevisi, imprevedibili e/o per migliorie agli impianti ed accessori annessi, l'importo massimo stabilito è pari ad € 1.500,00 (euro millecinquecento) oltre iva.

Il prezzo indicato si intende **a corpo** e non a misura ed è comprensivo degli oneri della sicurezza e di tutte le voci di costo inerenti e necessarie al servizio articolato nelle sue varie prestazioni

Nel dettaglio:

A.1	Importo servizio a canone e per presidio	€	4.698,90
A)	Totale servizio soggetto a ribasso	€	4.698,90
B.1	Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	€	248,31
B.2	Oneri della sicurezza da interferenza non soggetti a ribasso	€	51,69
B)	Totale oneri sicurezza non soggetti a ribasso	€	300,00
	Totale importo Servizio (A+B)	€	4.998,90
C)	Somme a disposizione dell'Amministrazione		
C.1)	Extra Canone	€	1.500,00
C.2)	IVA 10% su (A+B)	€	499,89
C.2)	IVA 10% su C.1	€	150,00
	Totale somme a disposizione	€	2.149,89
	Importo Totale del servizio	€	7.148,79
	Importo mano d'opera	€	3.007,20
	Percentuale mano d'opera		64,00%
	Oneri a conferimento a discarica già inclusi nell'importo soggetto a ribasso	€	50,00

Ai fini della determinazione del valore di gara contrattuale la ditta attesta con la sottoscrizione del verbale di sopralluogo, *che è da intendersi obbligatorio* e facente parte degli atti di gara, di essere a perfetta conoscenza della ubicazione, della estensione e della natura dei locali e degli impianti, e di essere edotta di ogni altra circostanza di luogo e di fatto inerente ai locali stessi. Conseguentemente, nessuna obiezione la ditta stessa potrà sollevare per qualsiasi difficoltà che dovesse insorgere nel corso dell'espletamento del servizio in relazione ad una pretesa od eventuale imperfetta acquisizione di ogni elemento afferente l'ubicazione, l'articolazione, la superficie, la specifica destinazione od altre caratteristiche in genere dei locali e degli impianti da manutentare.

I lavori connessi al servizio dovranno essere effettuati in modo tale da non intralciare il normale svolgimento delle attività antimeridiane e pomeridiane del Convitto.

ART. 5 – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio comprende le seguenti attività e prestazioni:

5.1 - Programmazione del servizio di manutenzione ordinaria completa

5.2 - Manutenzione ordinaria completa

5.3 - Call Center per pronto intervento

5.4 - Assistenza, consulenza, formazione

Le attività e prestazioni di cui ai precedenti punti 5.1, 5.2, 5.3 e 5.4 devono essere eseguite in via ordinaria dall'Appaltatore, indipendentemente dall'esistenza di un'espressa richiesta da parte dell'INPS.

Le attività e prestazioni del presente servizio devono essere ordinariamente svolte dal lunedì al venerdì nell'orario compreso tra le ore 7.30 e le ore 20.00 e il sabato tra le ore 7.30 e le ore 14.00.

Resta fermo, per l'appaltatore, l'obbligo di intervenire 24 ore su 24 per tutto l'anno compresi giorni festivi nei casi di cui al successivo art. 5.3.

Sono escluse dal presente servizio le attività di manutenzione straordinaria di cui al successivo art. 6.

5.1 - Programmazione del servizio di manutenzione ordinaria completa

L'Appaltatore dovrà presentare al Responsabile della corretta esecuzione del contratto:

1) l'elenco nominativo dei tecnici addetti al servizio componenti le varie squadre impegnate nello svolgimento del servizio riferito al trimestre successivo;

2) l'elenco degli interventi e delle verifiche a norma di legge effettuate nel trimestre precedente.

Esso deve essere predisposto dall'Appaltatore nel rispetto di quanto riportato nel presente capitolato.

5.2 - Servizio di manutenzione ordinaria completa

Il servizio di manutenzione ordinaria completa ha lo scopo di garantire il corretto funzionamento degli impianti secondo le vigenti norme di sicurezza mediante visite programmate sugli impianti stessi e l'effettuazione di tutte le operazioni necessarie a prevenire eventuali anomalie e guasti. Il servizio consiste nel verificare periodicamente gli impianti.

Il servizio di manutenzione ordinaria completa si articola in:

5.2.1 - Visita di manutenzione preventiva:

5.2.2 - Interventi per garantire la sicurezza e la continuità di esercizio degli impianti elevatori

5.2.3 - Visita semestrale

5.2.4 - Riparazioni e fornitura di pezzi di ricambio

5.2.5 - Garanzie

5.2.6 - Tenuta dei libretti e del Registro degli interventi

5.2.7 - Assistenza alle verifiche degli Enti ispettivi

Per tutti i servizi indicati valgono le seguenti prescrizioni:

- a) prima di iniziare le operazioni di manutenzione, l'Appaltatore deve esporre sempre i cartelli di "FUORI SERVIZIO" ad ogni piano, ove non sia attivabile l'apposita segnalazione;
- b) le visite e gli interventi debbono essere programmati in modo da non creare disagi alla normale attività didattica: pertanto è necessario che vengano concordati preventivamente con il responsabile della corretta esecuzione soprattutto quando sia previsto un prolungato fermo impianto;
- c) l'Appaltatore dovrà disporre in proprio di tutto ciò che riguarda le attrezzature, gli utensili, i dispositivi, gli strumenti, scale e ponteggi, mezzi in opera, ecc. ad uso dei propri tecnici che dovranno essere rispondenti alle normative di sicurezza e alle leggi antinfortunistiche vigenti.

5.2.1 - Visita di manutenzione preventiva

Le visite periodiche di manutenzione, per gli impianti oggetto del presente appalto, avranno cadenza mensile.

La visita di manutenzione preventiva effettuata da parte di personale tecnico abilitato ai sensi del Dpr 162/99 e s.m.i. dovrà comprendere le seguenti prestazioni :

- a) verifica su ogni impianto con controllo di tutti gli organi che lo compongono, al fine di tenere l'impianto costantemente in piena efficienza;
- b) verifica del funzionamento delle apparecchiature facenti parte dell'impianto elettrico della sala macchine, del vano corsa, della fossa, della cabina, ecc;
- c) verifica del regolare funzionamento dei dispositivi meccanici ed elettrici e, in particolare, del regolare funzionamento delle porte dei piani e delle relative serrature, contatti, fotocellule e di tutti gli organi meccanici in movimento;
- d) verifica del corretto funzionamento dei dispositivi di chiamata, selezione, prenotazione, inibizione, attivazione e disattivazione (serrature, selettori, pulsanti, interruttori ecc);
- e) verifica dello stato di conservazione delle funi di trazione, delle catene di compensazione e dei loro attacchi (pattini/rulli di scorrimento cabina, contrappeso);
- f) verifica e registrazione del livello della fermata al piano;
- g) verifica e mantenimento dei segni indicatori di cabina al piano sulle funi;
- h) prove e regolazioni necessarie per garantire la piena efficienza in sicurezza degli impianti;
- i) pulizia e lubrificazione di tutti gli organi di trazione e fornitura di lubrificanti, grasso pezzate e quant'altro necessario;
- j) pulizia e lubrificazione di tutti gli organi meccanici quali argano, guide, sospensioni di piano, operatore porte, soglie di piano e cabina, ecc;
- k) verifica del corretto allineamento delle guide di cabina e del contrappeso;
- l) verifica, negli impianti oleodinamici, del livello dell'olio presente nella centralina, dei valori di pressione di esercizio e massima, del funzionamento del ripescaggio e controllo di eventuali perdite di olio nel circuito idraulico;
- m) verifica del funzionamento del sistema di discesa di emergenza in caso di mancanza di tensione;
- n) prova della valvola di blocco per gli impianti oleodinamici;
- o) verifica del funzionamento dell'impianto di allarme;
- p) verifica del funzionamento dell'impianto bidirezionale e citofonico(se presente);
- q) verifica agibilità al locale macchine;
- r) verifica della presenza della targa di immatricolazione in cabina, della documentazione tecnica in locale macchine e della presenza in locale macchine di tutto quanto previsto dalla normativa vigente (cartellonistica, lampada portatile, schemi elettrici, ecc);
- s) verifica del regolare funzionamento di eventuali dispositivi di riscaldamento / raffreddamento presenti in locale macchine;

- t) accurata pulizia delle sale macchine delle fosse, dei tetti delle cabine e delle apparecchiature dislocate nei vani corsa, con fornitura ed impiego di tutti i necessari mezzi di rimozione della polvere e di ogni tipo di sporco; i detersivi e solventi utilizzati devono essere atossici e non emanare forti odori per evitare di disturbare la regolare attività didattica;
- u) Ogni altra attività eventualmente necessaria a richiesta del Responsabile della corretta esecuzione del contratto a rendere l'impianto efficiente in condizioni di totale sicurezza.
- v) verifica delle parti elettriche ed elettroniche ivi compresa quadro e/o centralina di comando e di gestione.
- z) verifica del livello d'olio dell'argano ascensore.

A seguito delle verifiche di cui sopra, la ditta dovrà eseguire a propria cura e spesa tutti gli interventi necessari al ripristino delle condizioni di perfetta efficienza degli impianti, ivi compreso, tutti i materiali necessari ed occorrenti.

5.2.2 - Interventi per garantire la sicurezza e la continuità di esercizio degli impianti elevatori

L'Appaltatore dovrà provvedere ad effettuare la verifica, la riparazione o la sostituzione, qualora si rendesse necessaria, di tutte le parti costitutive l'impianto usurate, rotte, danneggiate, indipendentemente dalla causa o, in ogni modo, inefficienti ed in particolare:

- a) componenti delle porte dei piani e loro azionamenti (serrature, contro serrature, bottoniere, meccanismi di blocco o di scorrimento delle porte automatiche ai piani, motore e relativi dispositivi per l'azionamento e il controllo della chiusura e apertura delle stesse, dispositivi di richiusura automatica, carrelli, rulli e cerniere);
- b) componenti della cabina (bottoniere e pulsanti di comando, display, ventole di aspirazione, dispositivi e apparecchi di illuminazione normale e di emergenza, rivestimento e pavimenti);
- c) componenti del gruppo freno;
- d) guarnizioni dei pattini di guida della cabina e del contrappeso o pattini a rullo;
- e) motore di trazione e sollevamento e pompa ad ingranaggi;
- f) pulegge di trazione e di rinvio;
- g) cavi flessibili;
- h) funi di trazione;
- i) limitatore di velocità e relative apparecchiature per l'arresto della cabina sulle guide in caso di eccesso di velocità;
- j) dinamo tachimetrica e inverter di potenza;
- k) accessori degli impianti oleodinamici (valvole, tubazione olio, guarnizioni, dissipatori aggiuntivi di calore, ecc);
- l) interruttori, relè, fusibili, trasformatori, schede elettroniche e componenti dei quadri di manovra e regolazione;
- m) impianto di illuminazione del vano;
- n) impianto citofonico a sue parti costitutive;
- o) impianto di allarme e sue parti costitutive;
- p) piccole parti di usuale consumo quali carboni, mollette di contatto, flessibili, anello di gomma, viti, lampadine, led di segnalazione ecc;
- q) batterie degli impianti citofonici, di allarme, di illuminazione di emergenza e batterie necessarie al corretto funzionamento del servo scala a servizio della struttura.
- r) igienizzazione della fossa da effettuarsi almeno una volta all'anno;
- s) ogni altra eventuale parte che, a richiesta del Responsabile della corretta esecuzione del contratto, si rendesse eventualmente necessaria a rendere l'impianto efficiente in condizioni di totale sicurezza.

Per le operazioni sopra descritte, dovranno essere utilizzati ricambi originali e, ove richiesti, dotati di certificazione CE di conformità e marcatura CE ai sensi del Dpr 162/99 e s.m.i..

L'Appaltatore avrà altresì l'obbligo di promuovere tempestivamente le riparazioni e/o le sostituzioni di tutte le parti rotte e/o usurate e verificarne il regolare funzionamento.

Durante le lavorazioni o in presenza di particolari situazioni che impediscono il rispetto delle norme di sicurezza e la possibilità di accesso improprio da persone non autorizzate, l'Appaltatore ha inoltre l'obbligo di presidiare gli impianti e le



Istituto Nazionale Previdenza Sociale

Direzione Regionale Sicilia
Coordinamento Tecnico Regionale
Geom. Giuseppe Pulvirenti

aree ad esse connesse, che gli saranno indicati dal Responsabile della corretta esecuzione del contratto. L'Appaltatore ha inoltre l'obbligo di redigere, e consegnare immediatamente al Responsabile della corretta esecuzione, una relazione sullo stato d'uso degli impianti qualora, in occasione di una visita di manutenzione preventiva o straordinaria, riscontri usure anomale o componenti danneggiati, tali da richiedere un intervento di manutenzione straordinaria non previsto.

5.2.3 Visita semestrale

L'Appaltatore dovrà provvedere mediante personale abilitato ai sensi del DPR 162/99 e s.m.i., entro le scadenze previste dallo stesso DPR, all'effettuazione delle verifiche di legge effettuando in particolare:

- a) verifica di tutte le sicurezze meccaniche ed elettriche secondo quanto previsto dal DPR 162/99 e s.m.i;
- b) verifica dell'integrità e dell'efficienza del paracadute, del limitatore di velocità e degli altri dispositivi di sicurezza;
- c) verifica accurata dello stato di conservazione delle funi, delle catene e dei loro attacchi;
- d) verifica dell'isolamento dell'impianto elettrico e dell'efficienza dei collegamenti di terra;
- e) verifica del regolare funzionamento degli interruttori differenziali;
- f) annotazione dei risultati delle verifiche effettuate sul libretto di manutenzione dell'impianto nei termini previsti dal Dpr 162/99 e s.m.i;

5.2.4 - Riparazioni e fornitura di pezzi di ricambio

Tutti gli interventi di manutenzione e riparazione dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte e con l'impiego di materiali di prima qualità per i quali l'Appaltatore si farà garante.

Per i lavori sopra descritti, dovranno essere utilizzati ricambi originali, ove richiesto dotati di dichiarazione CE di conformità e marcatura CE come previsto dal DPR 162/99 e s.m.i.

Saranno comprese nel corrispettivo e dunque a carico dell'Appaltatore tutte le parti di ricambio che si renderanno necessarie per la manutenzione, la riparazione e la buona conservazione degli impianti oggetto dell'appalto.

Saranno inoltre comprese nel corrispettivo tutte quelle riparazioni o sostituzioni conseguenti a danneggiamenti dovuti a :

- incendio, qualora fosse innescato dagli impianti elettrici relativi all'elevatore, a sue parti o componenti;
- cattivo uso degli impianti da parte degli utenti (es: urti di carrelli contro le porte, danneggiamenti a bottoniere ecc;

E' facoltà dell'appaltatore stipulare, con oneri a proprio carico, una polizza assicurativa a copertura dei danni subiti dagli impianti elevatori derivanti da atti vandalici, cattivo utilizzo, danneggiamenti in genere ecc.

Saranno esclusi dal canone e dunque a carico dell'INPS gli oneri relativi a lavori di riparazione, di sostituzione e di revisione di ogni parte dell'elevatore che si rendessero necessari a causa di evidenti e comprovate manomissioni e/o sabotaggi da parte di terzi. Saranno parimenti esclusi gli oneri relativi a modifiche sostanziali, trasformazioni, ammodernamenti, aggiunte ed adeguamenti richiesti dall'INPS o imposti da Leggi e norme presenti e future.

5.2.5 – Garanzia di buon funzionamento dei ricambi e dei componenti installati.

L'Appaltatore dovrà garantire, per una durata minima di mesi 12 (dodici) dall'installazione, il buon funzionamento dei ricambi e/o dei componenti installati.

In particolare, l'appaltatore sarà obbligato, con oneri a proprio carico, a risolvere tutti i guasti e tutte le problematiche riscontrati a seguito dell'installazione dei suddetti ricambi e/o componenti. Rientrano nel suddetto obbligo, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'accertamento della tipologia di guasto, la fornitura, il trasporto e l'installazione di nuovi ricambi, la fornitura della mano d'opera e quant'altro necessario per la risoluzione totale del problema riscontrato.

L'Appaltatore sarà obbligato ad intervenire, al fine di rimuovere i suddetti malfunzionamenti, entro i termini di cui al successivo art. 5.3.1.

5.2.6 - Tenuta dei Libretti e del Registro degli Interventi





Istituto Nazionale Previdenza Sociale

Direzione Regionale Sicilia
Coordinamento Tecnico Regionale
Geom. Giuseppe Pulvirenti

L'Appaltatore avrà l'obbligo di tenere costantemente aggiornato il Libretto di immatricolazione di ogni singolo impianto in manutenzione, producendo e fornendo tutta la documentazione necessaria.

L'Appaltatore avrà l'obbligo di predisporre e tenere costantemente aggiornato un Registro delle Visite e degli Interventi per ogni impianto in manutenzione, da allegare al Libretto di immatricolazione.

Su tale registro, custodito in sala macchine, dovranno essere annotate tutte le visite e le verifiche, le manutenzioni ordinarie e straordinarie, gli interventi su chiamata e, per ogni riparazione effettuata, il periodo di fermo impianto ed i lavori eseguiti per rimetterlo in esercizio, nonché i verbali delle verifiche periodiche e straordinarie.

L'Appaltatore può realizzare tale registro anche su supporto informatico nel qual caso dovranno essere fornite le stampe riepilogative degli interventi con cadenza mensile.

L'Appaltatore avrà l'obbligo di predisporre e tenere aggiornati un Registro delle Visite e degli interventi complessivo per tutti gli impianti, da redigere in formato elettronico (file di testo tipo MS Word o MS Excel) e da rendere disponibile al Responsabile della corretta esecuzione del contratto, ogni qualvolta richiesto dallo stesso e consegnato, entro i successivi dieci giorni dalla richiesta.

L'Appaltatore può, a sua discrezione senza alcun onere aggiuntivo, rendere accessibile tale Registro delle Visite e degli interventi complessivo per tutti gli impianti, mediante servizio web based con forma di accreditamento (autorizzazione basata su user e password) o altre soluzioni elettroniche.

5.2.7 - Assistenza alle verifiche degli Enti Ispettivi

L'Appaltatore dovrà, senza costi aggiuntivi, fornire adeguata assistenza in occasione delle verifiche degli Enti Ispettivi.

Sarà onere dell'Appaltatore prendere accordi con l'Ente preposto alle verifiche periodiche per il programma e l'esecuzione delle stesse, dandone comunicazione al Responsabile della corretta esecuzione del contratto.

L'Appaltatore dovrà sempre trasmettere al Responsabile della corretta esecuzione del contratto copia dei verbali di verifica periodica rilasciati dagli Enti, e sarà tenuto a fornire giustificazioni di ogni eventuale prescrizione ricevuta e copia delle lettere di ottemperanza conseguenti ai lavori prescritti.

Nel caso di verbale con esito negativo, l'Appaltatore dovrà darne urgentemente notizia al Responsabile della corretta esecuzione del contratto; nel caso di riscontro di una condizione di pericolo per gli utenti, l'impianto dovrà essere disattivato immediatamente.

Qualora nei verbali di verifica siano stati prescritti interventi di manutenzione, gli stessi dovranno essere prontamente realizzati, previa consultazione con il Responsabile della corretta esecuzione del contratto, entro i tempi stabiliti nei verbali e comunque entro e non oltre il periodo contrattuale dell'appalto.

Se gli interventi prescritti costituiscono prestazioni di manutenzione ordinaria, o riguardino comunque componenti degli impianti oggetto di manutenzione (ad es. sostituzione di funi, pulegge, limitatori, cavi flessibili, operatori porte, attacchi funi, pattini, gruppi di manovra, ecc, ed ogni altro componente) sarà onere dell'Appaltatore la realizzazione degli stessi senza pretendere alcun onere aggiuntivo.

L'Appaltatore dovrà inoltre espletare le pratiche per la richiesta e l'effettuazione delle visite straordinarie da parte degli Enti ispettivi. Le competenze spettanti agli stessi saranno a carico dell'INPS ad esclusione delle visite straordinarie rese necessarie a seguito di lavori prescritti dagli Enti ispettivi a causa di carenze manutentive o altre cause riconducibili all'Appaltatore.

5.3 - Pronto Intervento e servizio di Call Center

5.3.1 – Servizio di pronto intervento.

L'Appaltatore dovrà fornire a sua cura e spesa, un servizio di pronto intervento su chiamata in reperibilità (24 ore su 24 per tutto l'anno compresi giorni festivi) ed inviare personale idoneo ed abilitato per provvedere a riparare guasti e/o malfunzionamenti e ripristinare il funzionamento degli impianti in caso di fermo.



Nell'esecuzione del suddetto servizio di pronto intervento, l'Appaltatore deve garantire:

- a) un tempo massimo di intervento successivo alla chiamata di 60 minuti;
- b) un tempo massimo di intervento successivo alla chiamata di 30 minuti in caso di impianto fermo con persone rimaste bloccate all'interno della cabina.

In caso di mancato intervento nei termini sopra indicati è facoltà dell'INPS applicare le eventuali penali e la conseguente attivazione delle modalità di risoluzione di cui all'art.14 del presente capitolato.

Nell'esecuzione del suddetto servizio di pronto intervento l'Appaltatore deve porre in essere tutte le cautele necessarie per garantire che l'intervento venga effettuato in sicurezza.

5.3.2 – Servizio di Call Center

L'Appaltatore dovrà attivare un servizio di Call Center, comunicando al Responsabile della corretta esecuzione del contratto i recapiti telefonici di linee della rete fissa cui riferirsi per le chiamate. I recapiti costituiti da telefoni portatili saranno accettati ad integrazione, ma non in sostituzione di apparecchi della rete fissa.

L'Appaltatore dovrà rendere noto il recapito telefonico del call center mediante:

- apposizione di opportuna segnaletica in tutti gli impianti elevatori;
- comunicazione alla struttura INPS mediante avvisi in cartaceo:

Il call center potrà ricevere le chiamate dal Responsabile della corretta esecuzione del contratto oppure direttamente dal personale in servizio presso le strutture dell'INPS. Il personale dell'INPS, al momento della chiamata, è tenuto comunque a comunicare il proprio nominativo, la struttura di appartenenza, il relativo indirizzo e il recapito telefonico e specificare la natura del guasto, se conosciuta.

Gli oneri relativi al presente articolo sono tutti compresi nel corrispettivo contrattuale.

5.3.3 – Svolgimento del servizio in caso di guasto/fermo/blocco dell'ascensore.

Nel caso di guasto/fermo/blocco dell'ascensore gli operatori dell'Appaltatore dovranno fare quanto possibile per rimetterlo tempestivamente in funzione; nel caso ciò non fosse attuabile nell'ambito dell'intervento stesso, ad esempio per temporanea indisponibilità dei pezzi di ricambio, dovranno essere apposti a tutti i piani i cartelli di "fuori servizio", e dovrà essere avvertito il Responsabile della corretta esecuzione del contratto, con il quale dovrà inoltre essere concordata la programmazione dell'intervento di riparazione che dovrà essere il più celere possibile.

5.4 - Assistenza, consulenza, formazione

Saranno comprese nell'appalto e quindi a carico dell'Appaltatore tutte le attività di:

- supporto alle richieste dal Responsabile della corretta esecuzione del contratto riguardanti modifiche, migliorie ecc degli impianti esistenti;
- presenza di tecnici dell'Appaltatore per eseguire manovre particolari;
- assistenza di tecnici dell'Appaltatore per lavori da eseguirsi sulla cabina dell'elevatore o lungo il vano di corsa (pavimenti, tinteggiature, intonacature, stuccature, impianti elettrici, ecc);
- disattivazione, attivazione impianti per necessità e previa richiesta del Responsabile della corretta esecuzione del contratto, per sopravvenute necessità;
- formazione ed aggiornamento del personale dell'INPS.

Gli oneri relativi al presente articolo saranno tutti compresi nel corrispettivo contrattuale; gli interventi potranno essere in numero illimitato, e saranno richiesti, di norma, in orario di servizio.

5.5 - Prestazioni a richiesta dell'INPS: Manutenzione conservativa.



Nel caso di sospensione temporanea dall'esercizio di un impianto elevatore, non imputabile a lavori di riparazione effettuati dall'Appaltatore, deve essere svolto su quello stesso impianto un servizio di manutenzione conservativa. Detto servizio di manutenzione conservativa consiste in un'attività di verifica di funzionalità dell'impianto elevatore e dei relativi requisiti di sicurezza, avente cadenza semestrale.

Qualora la suddetta sospensione temporanea abbia una durata inferiore a 6 mesi, il servizio di manutenzione conservativa deve essere effettuato almeno una volta.

Il corrispettivo per lo svolgimento del suddetto servizio è quello indicato dall'Appaltatore in sede di offerta.

ART. 6 – MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Le attività di manutenzione straordinaria sono escluse dal presente appalto.

Pertanto:

- è mera facoltà dell'INPS richiedere all'appaltatore l'esecuzione di attività di manutenzione straordinaria, al di fuori di quanto contrattualmente previsto e quindi senza obbligo di accettazione da parte dell'appaltatore;
- nessuna delle attività di manutenzione straordinaria potrà essere effettuata senza il preventivo consenso del Responsabile della corretta esecuzione del contratto, il quale disporrà a suo insindacabile giudizio circa la necessità dell'attività stessa;
- l'Appaltatore non potrà opporre alcuna eccezione per l'esecuzione di queste eventuali attività sugli impianti, qualora l'INPS le affidasse a terzi abilitati, durante la vigenza del presente rapporto.

Si precisa che la sostituzione dei componenti indicati, a titolo esemplificativo, nel successivo paragrafo costituisce attività di manutenzione straordinaria se resa necessaria a causa della comprovata impossibilità di provvedere alla loro riparazione a causa di obsolescenza delle apparecchiature o della normale usura.

Non costituisce attività di manutenzione straordinaria se resa necessaria a causa di insufficiente o inadeguata manutenzione da parte dell'Appaltatore.

Si indicano di seguito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i componenti la cui sostituzione può dar luogo ad attività di manutenzione straordinaria:

- argano se integralmente sostituito;
- pistone completo per impianti oleodinamici;
- centralina idraulica se integralmente sostituita;
- quadri di manovra se integralmente sostituiti;
- porte di piano e/o di cabina complete di sospensioni e operatore.

Qualora si rendessero necessarie attività di manutenzione straordinaria dovrà essere preventivamente valutata ogni possibile soluzione, tenendo presente lo stato di uso dell'impianto, il suo impiego nel contesto della sua ubicazione e l'eventualità, se ritenuta opportuna, di avvalersi di ricambi di diversa tecnologia.

Al termine delle attività, eventualmente eseguite da altra Ditta, verranno effettuate le verifiche straordinarie alla presenza di tecnici di entrambe le ditte e verranno consegnati all'Appaltatore copia delle dichiarazioni di conformità e relazioni tecniche relative all'intervento effettuato. L'Appaltatore non potrà esimersi in nessun modo dal continuare l'attività di manutenzione.

ART. 7 - PRESCRIZIONI VARIE

A) Gli interventi di manutenzione, le verifiche e le annotazioni dei relativi risultati sul libretto di impianto dovranno essere eseguiti da personale specializzato e munito di certificato di abilitazione come precisato dal DPR 162/99 e s.m.i art. 15.

B) Ai sensi dell'art. 1 del Decreto 22.01.2008 n. 37 l'appaltatore dovrà possedere le abilitazioni di cui alla lettera A ed F.

C) Qualora per le operazioni di manutenzione si prevedano tempi di fermo impianto superiori ad un'ora, prima di mettere gli impianti "fuori servizio" dovrà essere data comunicazione al Responsabile della corretta esecuzione del contratto.



D) L'intervento dell'Appaltatore, in relazione all'attività di manutenzione, è necessariamente limitato ai locali direttamente attinenti agli impianti (sala macchine, vano di corsa, fossa) ed al punto di fornitura dell'alimentazione elettrica al quadro di distribuzione collocato in sala macchine.

E) Al personale dell'Appaltatore è fatto assoluto divieto di toccare, intervenire, effettuare manovre o interventi su strutture, impianti e apparecchiature che non siano direttamente attinenti agli impianti elevatori.

F) Tutti gli interventi dovranno essere eseguiti con la massima cura e cautela per non arrecare disagi o disturbi al regolare funzionamento delle attività dell'INPS negli ambienti interessati al servizio o adiacenti agli stessi, salvo accordi o disposizioni particolari del Responsabile della corretta esecuzione del contratto.

ART. 8 - ADEMPIMENTI DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore deve attenersi a tutte le norme del presente capitolato.

In particolare deve:

A) Provvedere a tutti gli adempimenti relativi alle caratteristiche e modalità di esecuzione del servizio di cui ai precedenti artt. 6 e 7.

B) Consegnare all'INPS, prima dell'avvio del servizio, la descrizione della struttura organizzativa preposta al servizio.

C) Consegnare all'INPS, prima dell'avvio del servizio, oltre all'elenco nominativo (di cui al successivo art. 10, punto 4) dei preposti e degli operatori tecnici abilitati alla manutenzione che interverranno sugli impianti, i "Certificati di abilitazione" ai sensi del DPR 162/99, intestati nominalmente al personale dell'Appaltatore deputato ad intervenire sugli impianti.

D) Nel caso di nuovi inserimenti di personale di cui al successivo art. 11, punto 4), consegnare all'INPS, i "Certificati di abilitazione" ai sensi del DPR 162/99 intestati nominalmente al personale di nuovo inserimento.

E) Il mancato invio delle comunicazioni e della documentazione di cui ai precedenti punti B), C) e D), nei termini temporali ivi indicati, comporterà l'applicazione di penali, come disciplinato dal successivo art. 14 ad insindacabile giudizio dell'INPS, nonché l'eventuale esercizio, da parte dell'INPS medesimo, della facoltà di sospensione dei pagamenti di cui al successivo art. 16, co. 4.

F) Qualora, nell'effettuazione dell'appalto si verificasse un incidente di qualsiasi entità, l'Appaltatore sarà tenuto a darne comunicazione scritta al Responsabile della corretta esecuzione del contratto entro il termine massimo di 24 ore.

G) In caso di sciopero del personale addetto o in presenza di altre cause di forza maggiore, l'appaltatore dovrà darne comunicazione all'INPS almeno due giorni prima, e impegnarsi comunque ad assicurare i servizi d'emergenza.

H) Qualora l'INPS si avvalga della facoltà di cui al successivo art. 13, l'Appaltatore dovrà provvedere, entro 15 giorni dalla richiesta dell'INPS, alla sostituzione delle unità di personale che durante lo svolgimento del servizio abbiano dato motivi di lagnanza o abbiano tenuto un comportamento non consono all'ambiente di lavoro.

ART. 9 - ONERI ED OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

1) L'Appaltatore deve mettere a disposizione proprio personale da destinare al servizio e deve ottemperare a quanto specificatamente indicato nel presente capitolato.

2) Entro 30 giorni dalla data di inizio del servizio l'Appaltatore deve presentare al Responsabile della corretta esecuzione del contratto, il proprio piano di sicurezza ai fini delle verifiche dei dati e degli adempimenti previsti dal D.Lgs.n° 81/2008 e successive modifiche.

3) L'Appaltatore si obbliga comunque a provvedere, a cura e carico proprio e sotto la propria responsabilità, a tutte le spese occorrenti, secondo i più moderni accorgimenti della tecnica, per garantire, in ossequio al D.Lgs.n°81/2008, la completa sicurezza durante l'esecuzione del servizio e l'incolumità degli ospiti e del personale INPS e per evitare incidenti e/o danni di qualsiasi natura, a persone o cose, assumendo a proprio carico tutte le opere provvisoriale ed esonerando di conseguenza l'INPS da ogni e qualsiasi responsabilità.



- 4) Nei cinque giorni precedenti l'inizio del servizio appaltato, l'Appaltatore dovrà comunicare al Responsabile dell'esecuzione del contratto l'elenco nominativo del personale che sarà adibito al servizio, compresi i soci – lavoratori se trattasi di società cooperativa, con l'indicazione per ciascuna unità di personale degli estremi del documento di riconoscimento (tipo di documento, autorità, numero e data di rilascio), dei numeri di posizione INPS e INAIL, nonché del nominativo del responsabile del Servizio di prevenzione e protezione ai sensi del D. Lgs.n°81/2008 e del Medico Competente.

Tale elenco, con la relativa documentazione, dovrà essere aggiornato con i nuovi inserimenti di personale, anche per sostituzione temporanea di altro personale per servizio militare, malattia, infortunio, ferie e maternità, entro il giorno 5 del mese successivo a quello in cui le variazioni si sono verificate.

L'allontanamento dal servizio di personale per trasferimento o per cessazione dal lavoro dovrà essere comunicato al Responsabile della corretta esecuzione del contratto entro 5 giorni lavorativi.

- 5) L'Appaltatore ha l'onere di possedere od ottenere, prima dell'avvio del servizio, le eventuali licenze o autorizzazioni necessarie per lo svolgimento del presente servizio, che dovrà esibire ad ogni richiesta dell'INPS, in originale o copia autentica. Il mancato rispetto di tali adempimenti comporterà l'impossibilità per l'INPS di procedere alla liquidazione e pagamento delle fatture stesse.

Analogamente l'Appaltatore dovrà portare tempestivamente a conoscenza dell'INPS il verificarsi delle seguenti situazioni: revoca, decadenza o annullamento delle eventuali licenze o autorizzazioni di legge abilitanti lo svolgimento delle attività oggetto del presente appalto rilasciate dalle competenti autorità amministrative. In caso di inosservanza di tale obbligo, l'INPS si riserva la facoltà di risolvere il contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., e di chiedere all'Appaltatore il risarcimento di ogni danno e spesa a ciò conseguente.

ART. 10 - RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE

Ogni responsabilità inerente all'esecuzione del servizio fa interamente carico all'Appaltatore; in questa responsabilità è altresì compresa quella per danni cagionati ai beni dell'INPS, nonché quella per gli infortuni del personale addetto al servizio.

L'Appaltatore è responsabile per danni cagionati a terzi, agli ospiti e al personale INPS dall'Appaltatore stesso, in proprio o tramite il proprio personale dipendente, nel corso dell'espletamento del servizio.

I danni arrecati colposamente dall'Appaltatore e, per esso, dai suoi dipendenti o collaboratori, alla proprietà dell'INPS saranno contestati per iscritto; qualora le giustificazioni non siano accolte e l'Appaltatore non abbia provveduto al ripristino nel termine prefissato, l'INPS si farà carico della riparazione, addebitando la spesa relativa all'Appaltatore ed irrogando altresì una penale pari al 10% dell'ammontare del danno.

L'accertamento dei danni sarà effettuato dal Responsabile della corretta esecuzione del contratto alla presenza di delegati dell'Appaltatore; qualora l'Appaltatore non manifesti la volontà di partecipare, il Responsabile della corretta esecuzione del contratto provvederà autonomamente, alla presenza di due testimoni. Tale constatazione costituirà titolo sufficiente al fine del risarcimento dei danni.

Coperture assicurative

Prima di dare inizio all'esecuzione del contratto e per tutta la durata dello stesso, l'Aggiudicatario dovrà essere assicurato contro i danni a cose e/o persone che dovessero essere arrecati dal proprio personale nell'effettuazione dei servizi appaltati o comunque, in dipendenza diretta o indiretta della esecuzione del servizio, mediante apposita polizza assicurativa RCT/RCO con primaria compagnia di assicurazione con un massimale unico non inferiore a € 3.000.000,00



(euro un tremilioni /00) per sinistro e per persona, animali e cose, producendo copia del contratto assicurativo entro dieci giorni dall'affidamento del servizio.

In particolare la polizza assicurativa dovrà espressamente coprire i seguenti rischi: responsabilità civile verso terzi ivi compresi i dipendenti INPS e comprendente anche il danneggiamento degli edifici e dei macchinari e la rivalsa dei terzi danneggiati nei confronti di INPS; rischi per danni diretti e indiretti (rischio locativo, interruzione del godimento o di attività derivanti da incendio, scoppio in genere, esplosione, sabotaggio, tumulti, atti vandalici, etc. causati dall'aggiudicatario, suoi dipendenti o preposti).

ART. 11 - RISPETTO DELLE NORMATIVE VIGENTI

1. L'Appaltatore deve osservare nei riguardi dei propri dipendenti, nell'esecuzione del servizio oggetto dell'appalto, tutte le leggi, i regolamenti e le disposizioni normative in materia di rapporto di lavoro, di previdenza ed assistenza sociale.
2. Deve, altresì, applicare nei confronti dei propri dipendenti, nell'esecuzione del servizio oggetto dell'appalto, un trattamento economico e normativo non inferiore a quello risultante dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i lavoratori del settore sottoscritto dalle Organizzazioni Imprenditoriali e dei Lavoratori comparativamente più rappresentative, anche se non sia aderente alle Organizzazioni che lo hanno sottoscritto, o sia da esse receduto, e indipendentemente dalla sua forma giuridica, dalla sua natura, dalla sua struttura e dimensione e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica e sindacale, nonché un trattamento economico complessivamente non inferiore a quello risultante dagli accordi integrativi locali in quanto applicabili.

E' tenuto altresì a continuare ad applicare i suindicati contratti collettivi anche dopo la scadenza, fino alla loro sostituzione.

Qualora l'INPS accerti che l'Appaltatore si è avvalso, per l'esecuzione del contratto, di personale non assunto regolarmente secondo le norme vigenti in materia e secondo le disposizioni di cui ai precedenti punti 1 e 2, potrà adottare la facoltà di risoluzione contrattuale ai sensi dell'art.15.

L'INPS provvederà, in ogni caso, a segnalare il fatto alle autorità competenti all'irrogazione delle sanzioni penali e delle misure amministrative previste dalle norme in vigore.

3. L'Appaltatore deve osservare le disposizioni in materia di sicurezza del lavoro, di igiene del lavoro e di prevenzione degli infortuni sul lavoro (D.P.R. 547/55, D.P.R. 303/56, D.Lgs.n°81/08), nonché le disposizioni in materia di assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro.

ART. 12 – RAPPRESENTANZA DELL'APPALTATORE – IL REFERENTE

Per la regolare esecuzione l'Appaltatore, prima dell'inizio dello svolgimento del servizio, deve nominare un Referente, Coordinatore responsabile del servizio, sempre rintracciabile attraverso la rete di telefonia fissa, mobile e a mezzo e-mail, incaricato di dirigere, coordinare e controllare l'attività del personale addetto al servizio e al fine di attivare ogni supporto di tipo informativo e consulenziale, sia sotto il profilo tecnico che commerciale. In caso di emergenze, il Referente dovrà intervenire personalmente, anche con la propria presenza sul posto.

L'INPS si rivolgerà direttamente a tale Referente per ogni problema che dovesse sorgere durante l'espletamento del servizio. Tutte le comunicazioni formali saranno trasmesse al Referente e si intenderanno come validamente effettuate ai sensi e per gli effetti di legge all'Appaltatore.

Quanto sarà dichiarato e sottoscritto dal Referente, sarà considerato dall'INPS dichiarato e sottoscritto in nome e per conto dell'Appaltatore.

In caso di impedimento del Referente, l'Appaltatore dovrà darne tempestivamente notizia al Responsabile della corretta esecuzione del contratto, indicando contestualmente il nominativo del sostituto.



ART. 13- PERSONALE ADDETTO

Per provvedere al servizio l'Appaltatore si avvarrà di proprio personale, regolarmente assunto o contrattualizzato, od eventualmente socio nel caso in cui l'Appaltatore sia una Società cooperativa di produzione e lavoro, convenientemente esperto e formato, in possesso dei "Certificati di abilitazione" di cui al DPR 162/99, operante sotto la responsabilità esclusiva dell'Appaltatore medesimo.

Tale personale deve essere, inoltre, adeguato per numero e qualificazione professionale alle esigenze dell'INPS, di assoluta fiducia e di provata riservatezza.

L'INPS ha facoltà di chiedere la sostituzione delle unità di personale che durante lo svolgimento del servizio abbiano dato motivi di lagnanza o abbiano tenuto un comportamento non consono all'ambiente di lavoro.

L'Appaltatore è tenuto a curare che il personale adibito al presente servizio mantenga un comportamento corretto e cordiale e una adeguata professionalità.

In caso di inadempienze si applicheranno le disposizioni contrattuali relative a tale fattispecie.

ART. 14. – PENALI

Qualora l'Appaltatore venisse meno ad uno qualunque degli obblighi assunti con il presente atto, verrà applicata a suo carico, per ogni infrazione rilevata una penalità pari **1 ‰** del valore netto contrattuale. Nel caso di cumuli di infrazioni verranno applicate tante penalità quante saranno le infrazioni accertate. Le penalità verranno applicate sulla base di quanto constatato nelle visite di controllo, senza bisogno di particolare diffida o messa in mora; di essa verrà data comunicazione ufficialmente all'Appaltatore.

Al raggiungimento di un numero pari a tre infrazioni la stazione appaltante a suo insindacabile giudizio potrà risolvere il contratto per inadempienza contrattuale.

L'applicazione delle penalità non escluderà la detrazione delle quote di prezzo corrispondenti alle eventuali mancanze imputabili all'Appaltatore nè, in ogni caso, il risarcimento degli eventuali danni.

ART. 15 - RECESSO

L'INPS può recedere dal contratto nei seguenti casi non imputabili all'impresa:

- per motivi di pubblico interesse;
- in qualsiasi momento dell'esecuzione, avvalendosi delle facoltà concesse dal Codice Civile ed in particolare dell'art. 1464 c.c.

L'Appaltatore è tenuto all'accettazione in qualsiasi momento del recesso unilaterale dal contratto, salvo l'obbligo del preavviso di almeno 60 giorni naturali e consecutivi, qualora l'INPS intenda provvedere diversamente in merito all'esecuzione, totale o parziale, del servizio assegnato.

L'INPS è in ogni caso esonerata dalla corresponsione di qualsiasi indennizzo o risarcimento.

ART .16 – CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

L'INPS si riserva la facoltà di recedere dal contratto, in caso di affidamento in Global Service dei servizi, a seguito di apposita procedura di evidenza pubblica indetta dalla Direzione Centrale dell'Istituto.

ART. 17 - SUBAPPALTO E CESSIONE

L'appaltatore è tenuto ad eseguire in proprio e con proprio personale il servizio oggetto dell'appalto.

E' assolutamente vietato il sub appalto, pena di immediata risoluzione del contratto per colpa dell'appaltatore e del risarcimento di ogni danno e spese all'INPS, la cessione totale o parziale del contratto, salvo ed alle condizioni di quanto previsto all'art. 105 D. Lgs. 18.04.2016 n. 50 e s.m.i..



ART. 18 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

L'Appaltatore è responsabile del trattamento dei dati personali dell'INPS dei quali venga eventualmente a conoscenza nel corso dell'esecuzione del presente contratto ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196. Tali dati quindi potranno essere utilizzati esclusivamente per le finalità strettamente connesse all'esecuzione del presente contratto.

L'Appaltatore si impegna a comunicare i nominativi dei soggetti incaricati del trattamento dei dati personali all'INPS prima della stipula del contratto.

ART. 19- SPESE

Tutte le spese e gli oneri fiscali inerenti al contratto, compresa la registrazione, saranno a carico dell'Appaltatore.

ART. 20 - FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie comunque attinenti all'interpretazione o all'esecuzione del contratto, è stabilita la competenza esclusiva del Foro di Caltagirone.

ART. 21 -CAM

Questo documento ai sensi dell'art. 34 della D.lvo 50/2016 viene redatto ai sensi del Decreto 11.10.2017 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, contiene i «Criteri ambientali minimi» e alcune indicazioni di carattere generale per gli appalti di nuova costruzione, ristrutturazione, manutenzione, riqualificazione energetica di edifici e per la gestione dei cantieri, definisce i «criteri ambientali», individuati per le diverse fasi di definizione della procedura di gara, che consentono di migliorare il servizio o il lavoro prestato, assicurando prestazioni ambientali al di sopra della media del settore. Tali «criteri» corrispondono ove possibile a caratteristiche e prestazioni ambientali superiori a quelle previste dalle leggi nazionali e regionali vigenti.

ART. 21.a - SPECIFICHE TECNICHE DEI COMPONENTI EDILIZI (criterio 2.4 del D. 11.10.2017)

Allo scopo di ridurre l'impatto ambientale sulle risorse naturali, di aumentare l'uso di materiali riciclati aumentando così il recupero dei rifiuti, con particolare riguardo ai rifiuti da demolizione e costruzione fermo restando il rispetto di tutte le norme vigenti e di quanto previsto dalle specifiche norme tecniche di prodotto, il progetto di un edificio (nel caso di ristrutturazioni si intende l'applicazione ai nuovi materiali che vengono usati per l'intervento o che vanno a sostituire materiali già esistenti nella costruzione) deve prevedere i seguenti criteri.

Disassemblabilità

Almeno il 50% peso/peso dei componenti edilizi e degli elementi prefabbricati, escludendo gli impianti, deve essere sottoponibile, a fine vita, a demolizione selettiva ed essere riciclabile o riutilizzabile. Di tale percentuale, almeno il 15% deve essere costituito da materiali non strutturali;

Materia recuperata o riciclata

Il contenuto di materia recuperata o riciclata nei materiali utilizzati per l'edificio, anche considerando diverse percentuali per ogni materiale, deve essere pari ad almeno il 15% in peso valutato sul totale di tutti i materiali utilizzati. Di tale percentuale, almeno il 5% deve essere costituita da materiali non strutturali. Per le diverse categorie di materiali e componenti edilizi valgono in sostituzione, qualora specificate, le percentuali contenute nel presente capitolo. Il suddetto requisito può essere derogato quando il componente impiegato rientri contemporaneamente nei due casi sotto riportati:

- 1) abbia una specifica funzione di protezione dell'edificio da agenti esterni quali ad esempio acque meteoriche (p. es

membrane per impermeabilizzazione);

2) sussistano specifici obblighi di legge a garanzie minime di durabilita' legate alla suddetta funzione.

Verifica: La percentuale di materia riciclata deve essere dimostrata tramite una delle seguenti opzioni:

- una dichiarazione ambientale di Prodotto di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025, come EPDItaly© o equivalenti;
- una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato attraverso l'esplicitazione del bilancio di massa, come ReMade in Italy®, Plastica Seconda Vita o equivalenti;
- una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato attraverso l'esplicitazione del bilancio di massa che consiste nella verifica di una dichiarazione ambientale auto dichiarata, conforme alla norma ISO 14021.

Qualora l'azienda produttrice non fosse in possesso delle certificazioni richiamate ai punti precedenti, e' ammesso presentare un rapporto di ispezione rilasciato da un organismo di ispezione, in conformità alla ISO/IEC 17020:2012, che attesti il contenuto di materia recuperata o riciclata nel prodotto. In questo caso e' necessario procedere ad un'attività ispettiva durante l'esecuzione delle opere. Tale documentazione dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori, nelle modalità indicate nel relativo capitolato.

Materiali edilizi

Materie plastiche

Il contenuto di materia riciclata o recuperata deve essere pari ad almeno il 30% in peso valutato sul totale di tutti i componenti in materia plastica utilizzati. Il suddetto requisito puo' essere derogato nel caso in cui il componente impiegato rientri contemporaneamente nelle due casistiche sotto riportate:

- 1) abbia una specifica funzione di protezione dell'edificio da agenti esterni quali ad esempio acque meteoriche (membrane per impermeabilizzazione)
- 2) sussistano specifici obblighi di legge relativi a garanzie minime di durabilita' legate alla suddetta funzione.

Verifica: L'appaltatore dovrà accertarsi della rispondenza al criterio. La percentuale di materia riciclata deve essere dimostrata tramite una delle seguenti opzioni:

- una dichiarazione ambientale di Prodotto di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025, come EPDItaly© o equivalenti;
- una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato attraverso l'esplicitazione del bilancio di massa, come ReMade in Italy®, Plastica Seconda Vita o equivalenti;
- una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato attraverso l'esplicitazione del bilancio di massa che consiste nella verifica di una dichiarazione ambientale auto dichiarata, conforme alla norma ISO 14021.

Qualora l'azienda produttrice non fosse in possesso delle certificazioni richiamate ai punti precedenti, e' ammesso presentare un rapporto di ispezione rilasciato da un organismo di ispezione, in conformità alla ISO/IEC 17020:2012, che attesti il contenuto di materia recuperata o riciclata nel prodotto. In questo caso e' necessario procedere ad un'attività ispettiva durante l'esecuzione delle opere. Tale documentazione dovrà essere presentata alla



stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori, nelle modalità indicate nel relativo capitolato.

Murature in pietrame e miste

Per le murature per opere di fondazione e opere in elevazione il progettista deve prescrivere l'uso di solo materiale di recupero (pietrame e blocchetti).

Verifica: L'appaltatore dovrà accertarsi della rispondenza al criterio e dovrà fornire una dichiarazione firmata dal legale rappresentante della ditta produttrice che attesti la conformità al criterio e che includa l'impegno ad accettare un'ispezione da parte di un organismo di valutazione della conformità volta a verificare la veridicità delle informazioni rese. Tale documentazione dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori, nelle modalità indicate nel relativo capitolato.

Pavimenti e rivestimenti

I prodotti utilizzati per le pavimentazioni e i rivestimenti devono essere conformi ai criteri ecologici e prestazionali previsti dalle decisioni 2010/18/CE30, 2009/607/CE31 e 2009/967/CE32 e loro modifiche ed integrazioni, relative all'assegnazione del marchio comunitario di qualità ecologica.

Per quanto riguarda le piastrelle di ceramica si considera comunque sufficiente il rispetto dei seguenti criteri selezionati dalla decisione 2009/607/CE:

- 4.2. consumo e uso di acqua;
- 4.3.b emissioni nell'aria (per i parametri Particolato e Fluoruri);
- 4.4. emissioni nell'acqua;
- 5.2. recupero dei rifiuti.

Verifica: L'appaltatore dovrà accertarsi della rispondenza al criterio utilizzando prodotti recanti alternativamente:

- il Marchio Ecolabel UE o equivalente;
- una dichiarazione ambientale di Tipo III, conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025 da cui si evinca il rispetto del presente criterio. Ciò può essere verificato se nella dichiarazione ambientale sono presenti le informazioni specifiche relative ai criteri sopra richiamati.

E, in mancanza di questi, la documentazione comprovante il rispetto del presente criterio validata da un organismo di valutazione della conformità, dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori, nelle modalità indicate nel relativo capitolato.

ART. 21.b - SPECIFICHE TECNICHE DEL CANTIERE (criterio 2.5 del D. 11.10.2017)

Demolizioni e rimozione dei materiali

Fermo restando il rispetto di tutte le norme vigenti e di quanto previsto dalle specifiche norme tecniche di prodotto, le demolizioni e le rimozioni dei materiali devono essere eseguite in modo da favorire, il trattamento e recupero delle varie frazioni di materiali. A tal fine il progetto dell'edificio deve prevedere che:

1. nei casi di ristrutturazione, manutenzione e demolizione, almeno il 70% in peso dei rifiuti non pericolosi generati durante la demolizione e rimozione di edifici, parti di edifici, manufatti di qualsiasi genere presenti in cantiere, ed escludendo gli scavi, deve essere avviato a operazioni di preparazione per il riutilizzo, recupero o riciclaggio;
2. il contraente dovrà effettuare una verifica precedente alla demolizione al fine di determinare ciò che può essere riutilizzato, riciclato o recuperato. Tale verifica include le seguenti operazioni:



- individuazione e valutazione dei rischi di rifiuti pericolosi che possono richiedere un trattamento o un trattamento specialistico, o emissioni che possono sorgere durante la demolizione;
- una stima delle quantità con una ripartizione dei diversi materiali da costruzione;
- una stima della percentuale di riutilizzo e il potenziale di riciclaggio sulla base di proposte di sistemi di selezione durante il processo di demolizione;
- una stima della percentuale potenziale raggiungibile con altre forme di recupero dal processo di demolizione.

Verifica: l'offerente deve presentare una verifica precedente alla demolizione che contenga le informazioni specificate nel criterio, allegare un piano di demolizione e recupero e una sottoscrizione di impegno a trattare i rifiuti da demolizione o a conferirli ad un impianto autorizzato al recupero dei rifiuti.

Materiali usati nel cantiere

I materiali usati per l'esecuzione del progetto devono rispondere ai criteri previsti nel cap. "Specifiche tecniche dei componenti edilizi" del presente capitolato speciale

Prestazioni ambientali

Ferme restando le norme e i regolamenti più restrittivi (es. regolamenti urbanistici e edilizi comunali, etc.), le attività di cantiere devono garantire le seguenti prestazioni:

- per tutte le attività di cantiere e trasporto dei materiali devono essere utilizzati mezzi che rientrano almeno nella categoria EEV (veicolo ecologico migliorato);

Al fine di impedire fenomeni di diminuzione di materia organica, calo della biodiversità, contaminazione locale o diffusa, salinizzazione, erosione del suolo, etc. sono previste le seguenti azioni a tutela del suolo:

- accantonamento in sito e successivo riutilizzo dello scotico del terreno vegetale per una profondità di 60 cm, per la realizzazione di scarpate e aree verdi pubbliche e private;
- tutti i rifiuti prodotti dovranno essere selezionati e conferiti nelle apposite discariche autorizzate quando non sia possibile avviarli al recupero;
- eventuali aree di deposito provvisorio di rifiuti non inerti devono essere opportunamente impermeabilizzate e le acque di dilavamento devono essere depurate prima di essere convogliate verso i recapiti idrici finali.

Al fine di tutelare le acque superficiali e sotterranee da eventuali impatti sono previste le seguenti azioni a tutela delle acque superficiali e sotterranee:

- gli ambiti interessati dai fossi e torrenti (fasce ripariali) e da filari o altre formazioni vegetazionali autoctone devono essere recintati e protetti con apposite reti al fine di proteggerli da danni accidentali.

Al fine di ridurre i rischi ambientali, la relazione tecnica, redatta dall'offerente, deve contenere anche l'individuazione puntuale delle possibili criticità legate all'impatto nell'area di cantiere e alle emissioni di inquinanti sull'ambiente circostante, con particolare riferimento alle singole tipologie delle lavorazioni. La relazione tecnica dovrà inoltre contenere:

- le misure adottate per la protezione delle risorse naturali, paesistiche e storico-culturali presenti nell'area del cantiere;
- le misure per implementare la raccolta differenziata nel cantiere (tipo di cassonetti/contenitori per la raccolta differenziata, le aree da adibire a stoccaggio temporaneo, etc.) e per realizzare la demolizione selettiva e il riciclaggio dei materiali di scavo e dei rifiuti da costruzione e demolizione (C&D);
- le misure adottate per aumentare l'efficienza nell'uso dell'energia nel cantiere e per minimizzare le emissioni di gas climalteranti, con particolare riferimento all'uso di tecnologie a basso impatto ambientale (lampade a scarica di gas a basso consumo energetico o a led, generatori di corrente



eco-diesel con silenziatore, pannelli solari per l'acqua calda, etc.);

- le misure per l'abbattimento del rumore e delle vibrazioni, dovute alle operazioni di scavo, di carico/scarico dei materiali, di taglio dei materiali, di impasto del cemento e di disarmo, etc., e

l'eventuale installazione di schermature/coperture antirumore (fisse o mobili) nelle aree più critiche e nelle aree di lavorazione più rumorose, con particolare riferimento alla disponibilità ad utilizzare gruppi elettrogeni super silenziati e compressori a ridotta emissione acustica;

- le misure atte a garantire il risparmio idrico e la gestione delle acque reflue nel cantiere e l'uso delle acque piovane e quelle di lavorazione degli inerti, prevedendo opportune reti di drenaggio e scarico delle acque;

- le misure per l'abbattimento delle polveri e fumi anche attraverso periodici interventi di irrorazione delle aree di lavorazione con l'acqua o altre tecniche di contenimento del fenomeno del sollevamento della polvere;

- le misure per garantire la protezione del suolo e del sottosuolo, anche attraverso la verifica periodica degli sversamenti accidentali di sostanze e materiali inquinanti e la previsione dei relativi interventi di estrazione e smaltimento del suolo contaminato;

- le misure idonee per ridurre l'impatto visivo del cantiere, anche attraverso schermature e sistemazione a verde, soprattutto in presenza di abitazioni contigue e habitat con presenza di specie particolarmente sensibili alla presenza umana;

- le misure per attività di demolizione selettiva e riciclaggio dei rifiuti, con particolare riferimento al recupero dei laterizi, del calcestruzzo e di materiale proveniente dalle attività di cantiere con minori contenuti di impurità, le misure per il recupero e riciclaggio degli imballaggi.

Altre prescrizioni per la gestione del cantiere, per le preesistenze arboree e arbustive:

- rimozione delle specie arboree e arbustive alloctone invasive (in particolare, *Ailanthus altissima* e *Robinia pseudoacacia*), comprese radici e ceppaie. Per l'individuazione delle specie alloctone si dovrà fare riferimento alla «Watch-list della flora alloctona d'Italia» (Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Carlo Blasi, Francesca Pretto & Laura Celesti-Grappow);

- protezione delle specie arboree e arbustive autoctone: gli alberi nel cantiere devono essere protetti con materiali idonei, per escludere danni alle radici, al tronco e alla chioma. In particolare intorno al tronco verrà legato del tavolame di protezione dello spessore minimo di 2 cm. Non è ammesso usare gli alberi per l'infissione di chiodi, appoggi e per l'installazione di corpi illuminanti, cavi elettrici, etc.;

- i depositi di materiali di cantiere non devono essere effettuati in prossimità delle preesistenze arboree e arbustive autoctone (deve essere garantita almeno una fascia di rispetto di 10 metri).

Verifica: l'offerente deve dimostrare la rispondenza ai criteri suindicati tramite la documentazione nel seguito indicata:

- relazione tecnica nella quale siano evidenziate le azioni previste per la riduzione dell'impatto ambientale nel rispetto dei criteri;

- piano per il controllo dell'erosione e della sedimentazione per le attività di cantiere;

- piano per la gestione dei rifiuti da cantiere e per il controllo della qualità dell'aria e dell'inquinamento acustico durante le attività di cantiere.

L'attività di cantiere sarà oggetto di verifica programmata, effettuata da un organismo di valutazione della conformità. Qualora il progetto sia sottoposto ad una fase di verifica valida per la successiva certificazione dell'edificio secondo uno dei protocolli di sostenibilità energetico-ambientale degli edifici (rating systems) di livello nazionale o internazionale, la conformità al presente criterio può essere dimostrata se nella certificazione risultano soddisfatti tutti i requisiti riferibili alle prestazioni ambientali richiamate dal presente criterio. In tali casi il progettista è esonerato dalla presentazione della documentazione sopra indicata, ma è richiesta la presentazione degli elaborati e/o dei documenti previsti dallo specifico protocollo di certificazione di edilizia sostenibile perseguita.

Personale di cantiere

Il personale impiegato nel cantiere oggetto dell'appalto, che svolge mansioni collegate alla gestione ambientale dello stesso, deve essere adeguatamente formato per tali specifici compiti.

Il personale impiegato nel cantiere deve essere formato per gli specifici compiti attinenti alla gestione ambientale del cantiere con particolare riguardo a:

- sistema di gestione ambientale;
- gestione delle polveri;
- gestione delle acque e scarichi;
- gestione dei rifiuti.

Verifica: l'offerente deve presentare in fase di offerta, idonea documentazione attestante la formazione del personale, quale ad esempio curriculum, diplomi, attestati, etc.

Scavi e rinterrati

Prima dello scavo, deve essere asportato lo strato superficiale di terreno naturale (ricco di humus) per una profondità di almeno cm 60 e accantonato in cantiere per essere riutilizzato in eventuali opere a verde (se non previste, il terreno naturale dovrà essere trasportato al più vicino cantiere nel quale siano previste tali opere).

Per i rinterrati, deve essere riutilizzato materiale di scavo (escluso il terreno naturale di cui al precedente punto) proveniente dal cantiere stesso o da altri cantieri, o materiale riciclato conforme ai parametri della norma UNI 11531-1.

Per i riempimenti con miscela di materiale betonabile deve essere utilizzato almeno il 50% di materiale riciclato.

Verifica: l'offerente deve presentare una dichiarazione del legale rappresentante che attesti che tali prestazioni e requisiti dei materiali, dei componenti e delle lavorazioni saranno rispettati e documentati nel corso dell'attività di cantiere.

ART. 21.c - CONDIZIONI DI ESECUZIONE (CLAUSOLE CONTRATTUALI E SOCIALI) (criterio 2.7 del D. 11.10.2017)

Varianti migliorative

Sono ammesse solo varianti migliorative rispetto al progetto oggetto dell'affidamento redatto nel rispetto dei criteri e delle specifiche tecniche di cui al presente capitolato, ossia che la variante preveda prestazioni superiori rispetto al progetto approvato.

Le varianti devono essere preventivamente concordate e approvate dalla stazione appaltante, che ne deve verificare l'effettivo apporto migliorativo.

Verifica: l'appaltatore presenta, in fase di esecuzione, una relazione tecnica, con allegati degli elaborati grafici, nei quali siano evidenziate le varianti da apportare, gli interventi previsti e i conseguenti risultati raggiungibili. La stazione appaltante deve prevedere operazioni di verifica e controllo tecnico in opera per garantire un riscontro tra quanto dichiarato e quanto effettivamente realizzato dall'appaltatore del bando sulla base dei criteri contenuto al capitolo 2 del D. 11.10.2017.

Clausola sociale

INPS



Istituto Nazionale Previdenza Sociale

Direzione Regionale Sicilia
Coordinamento Tecnico Regionale
Geom. Giuseppe Pulvirenti

I lavoratori dovranno essere inquadrati con contratti che rispettino almeno le condizioni di lavoro e il salario minimo dell'ultimo contratto collettivo nazionale CCNL sottoscritto.

In caso di impiego di lavoratori interinali per brevi durate (meno di 60 giorni) l'offerente si accerta che sia stata effettuata la formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro (sia generica che specifica), andando oltre agli obblighi di legge, che prevede un periodo massimo pari a 60 giorni per effettuare la formazione ai dipendenti.

Verifica: L'appaltatore dovrà fornire il numero ed i nominativi dei lavoratori che intende utilizzare in cantiere. Inoltre su richiesta della stazione appaltante, in sede di esecuzione contrattuale, dovrà presentare i contratti individuali dei lavoratori che potranno essere intervistati per verificare la corretta ed effettiva applicazione del contratto. L'appaltatore potrà fornire in aggiunta anche il certificato di avvenuta certificazione SA8000:2014 (sono escluse le certificazioni SA8000 di versioni previgenti).

Caltagirone 04.03.2021

Il Tecnico